

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.28 del 9 luglio 2012

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME)
DIKE' (GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
" INSIEME PER LA GIUSTIZIA "

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

G8 - Dopo la Cassazione andare finalmente avanti

G8 - Poliziotti ricorrono a Strasburgo

Lettera a Leoluca Orlando per Natale Mondo - Risposta del sindaco

Il COISP nelle zone terremotate dell'Emilia

Nomine DAC e SCO

Movimenti Funzionari

Movimenti Ispettori

Corso Allievi Agenti Fiamme Oro

Commissione alloggi - Esito

Borsa di studio "Igino Betti"

Commissione Vestiario - Esito

Organizzazione Uffici Polfer - Parere

Riammissione in ruolo - Circolare

Una tantum - Esclusione indennità operative

Tessere Polfer e privacy

Dovere dell'Amministrazione informare il Sindacato

Il riposo settimanale è legittima assenza

Circolare convenzioni

Soggiorni studio all'estero

Soggiorno a Badia Prataglia

CASPIE - Riapertura termini

Patente sospesa - Suicida poliziotto

Trattato di Lanzarote

I deputati accolgono l'appello del COISP

Soppressione Uffici giudiziari

Un finanziere omosessuale scrive al generale Gasparri

Imprenditore spara a ladri

Condannato a risarcirli

Lecco - Nuovo Segretario Generale Provinciale del COISP

Conferenza Allievi Peschiera del Garda

Serata per l'Emilia

Convenzioni COISP

Coisp Calabria - Presentazione libro

"Pensieri in disegni o disegni in pensieri?"

TUTTI I LUNEDI'
SU
WWW.COISP.IT
WWW.COISPNEWSPORTALE.IT
E SU YOUTUBE
INFORMAZIONE SINDACALE
TG COISP
CONDUCE
FULVIO COSLOVI
UFFICIO COMUNICAZIONE
ED IMMAGINE



flash

Nr.28 del 9 luglio 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

G8 - DOPO LA CASSAZIONE ANDARE FINALMENTE AVANTI

“Ora che la Cassazione si è pronunciata, ora che, come molti usano dire, la giustizia ha fatto il suo corso, ed anche i meccanismi dell’amministrazione si muoveranno inesorabili come di fatto sono, si può e si deve finalmente andare avanti. E’ l’augurio migliore che si possa fare a tutti, perché si esca una volta per tutte da una spirale d’odio e rancore che, innescata ed esacerbata, a volte per pura convenienza mediatica, tritura ogni cosa. Ma l’operato di migliaia di lavoratori della Polizia di Stato, ed il rapporto di stima e fiducia che li lega agli italiani, va molto al di là di tutto questo, e se di giustizia oggi si vuol parlare, è a quell’operato ed a quel rapporto vero che si deve guardare”. E’ stato questo il primo secco commento del Segretario Generale del COISP Franco MACCARI a pochi minuti dai primi lanci delle agenzie di stampa con cui è stata data la notizia che la Corte di Cassazione ha confermato le condanne per falso nei confronti dei vertici della Polizia coinvolti nel pestaggio e negli arresti dei no-global alla scuola Diaz durante il G8 di Genova del 2001. Sono state invece, dichiarate prescritte le condanne per le lesioni inflitte dagli Agenti. Adesso le vittime del pestaggio, circa 60 persone, potranno ottenere i risarcimenti dovuti. Al Viminale si apriranno i procedimenti disciplinari a carico dei 25 imputati, anche quelli prescritti. “Diciamo la nostra - ha ragionato poi Maccari -, con tutte le difficoltà del caso, perché non ci siamo mai sottratti al confronto, e perché sappiamo quanto complicato sia rappresentare migliaia di colleghi con individualità e storie differenti. E discutere oggi di questa pronuncia giudiziaria è davvero difficile, perché significa dover affrontare l’onda oceanica dell’emotività scatenata da un preciso periodo nel quale determinati fatti restituiscono un’immagine ingiustamente omnicomprensiva delle Forze dell’Ordine

totalmente distorta dal dolore, legittimo e sacrosanto, di chi ha subito una perdita o sofferto un danno in circostanze che hanno coinvolto Poliziotti. Certo, meno legittimo ed anzi del tutto biasimevole è il fatto che alcuni utilizzino quel dolore e quei singoli eventi, per alzare una barricata ponendo irresponsabilmente i cittadini da una parte e le Forze di Polizia dall’altra, come se i primi fossero alla mercè della cattiveria dei secondi e dovessero da questi difendersi. E’ un’aberrazione insopportabile contro la quale l’amore per la nostra professione, per la divisa che portiamo e per le Istituzioni che difendiamo, ci impone di reagire In questi giorni ne abbiamo sentite di cotte e di crude, commenti di pancia buttati là così o addirittura articolate teorie nelle quali c’è dentro di tutto un po’, come in un’insalata mal riuscita dal forte sapore politico, e che finiscono per essere contraddittorie, quando non incomprensibili o totalmente svincolate dalla realtà. Ma a noi pare necessario che tutti riflettano su alcuni aspetti di una questione troppo complessa per essere banalizzata con soluzioni sbrigative che ben si adattano al momento e che si esprimano ragionamenti il più equilibrati possibile, dettati dalla ragionevolezza e dal senso critico. C’è infatti chi ama pontificare su avvenimenti come quelli oggetto delle pronunce giudiziarie di questi giorni sbilanciandosi in analisi antropologiche grazie alle quali le responsabilità vengono attribuite a brutti caratteracci di ragazzacci, magari dal torbido passato, che fanno i bulli con la divisa, ma poi finisce inspiegabilmente per fare di tutta un fascio dando addosso all’intero Corpo della Polizia di Stato e così a migliaia e migliaia di persone tutte ben diverse e distinte fra loro. C’è poi chi invoca trattamenti particolari per gli Appartenenti alle Forze dell’Ordine, come se non fossero cittadini come gli altri per via della divisa che indossano e per il lavoro che svolgono. Ma allora,

aggiungiamo noi, questa 'particolarità', o meglio questa 'specificità' deve essere loro riconosciuta sempre ed in tutti i sensi, non solo quando conviene. Bisogna avere un'idea precisa di cosa voglia dire svolgere questo lavoro prima di spingersi a criticare tout court l'operato di chi passa la vita faccia a faccia con quel che di peggio esprime la società. C'è chi addirittura si spinge a ipotizzare nuovi strumenti giudiziari e disciplinari contro chi porta una divisa se gli vengono riconosciute delle responsabilità. Ma allora non si capisce perché l'operato dello Stato viene ritenuto giusto se condanna dei Poliziotti... ma non abbastanza giusto se non infierisce su di loro. Abbiamo addirittura sentito invocare l'introduzione di una assurda previsione tale per cui qualunque poliziotto condannato per qualunque cosa dovrebbe essere buttato fuori dal Corpo... Una cosa che non esiste in alcun Paese del mondo, e vorremmo chiedere a queste persone, secondo loro, a quel punto quale Poliziotto inseguirà più un malvivente in auto col rischio di causare un incidente stradale e restare disoccupato? C'è solo una cosa che possiamo aggiungere e cioè, a chi ha subito una sofferenza ingiusta, che non c'è petizione al mondo o altra azione di vendetta su migliaia di Appartenenti alle Forze dell'Ordine che cancellerà il dolore; ed a chi strumentalizza quella sofferenza e quel dolore, ben sapendo perfettamente che gli strumenti per chiedere il conto a tutori dell'ordine che sbagliano ci sono eccome, e che forse in Italia questi ultimi sono tra i pochi che pagano veramente i conti con la giustizia e con l'amministrazione, che non c'è nulla di più ingiusto e vigliacco che fare il cavaliere senza macchia a spese di migliaia di Uomini e Donne che svolgono con scienza e coscienza un lavoro duro, difficile e pieno di insidie e rischi di ogni genere, compreso quello di finire sotto processo per i motivi più disparati". Su www.coisp.it.

G8 – POLIZIOTTI RICORRERANNO A STRASBURGO



"Hanno appreso nello sgomento più totale la decisione della Cassazione di condannarli, vivono questo verdetto come se si trattasse di un fatto totalmente estraneo alla loro vita. Non si sentono colpevoli: si tratta di persone che per venti anni hanno rischiato la vita alla caccia di brigatisti e mafiosi e sono increduli. Hanno firmato i verbali sulla Diaz credendo nella buona fede di chi li aveva scritti, mai si sarebbero sognati di coprire chi ha riempito di botte novanta ragazzi". Lo ha detto l'avvocato Valerio Corini che, negli ultimi dieci anni di processi, ha difeso molti dei Dirigenti della Polizia condannati la scorsa settimana. Il legale ha aggiunto che i condannati hanno ricevuto la telefonata del Capo della Polizia Antonio Manganelli e quella del Ministro Anna Maria Cancellieri. "Ho incontrato a Roma, Gratteri, Caldarozzi, Ciccimarra, Gava, Ferri, Mortola: siamo decisi a fare ricorso a Strasburgo - ha spiegato Corini - per denunciare la violazione del diritto di difesa perché in appello non sono stati riascoltati i testimoni, cosa che era necessaria, in base ai canoni della giustizia comunitaria, perché in primo grado c'era stata l'assoluzione". "Non possono più lavorare per la pubblica amministrazione e la Polizia italiana si trova quindi privata dei suoi 'diamanti' investigativi. Sembra un paradosso. Dopo questo verdetto cambierà il modo di lavorare della polizia giudiziaria, nessuno se la sentirà più di sottoscrivere quello che gli danno gli agenti che hanno eseguito le operazioni. Da lunedì - ha concluso Corini - noi difensori lavoriamo per Strasburgo: è un impegno che abbiamo preso solennemente". Su www.coisp.it.

LETTERA A LEOLUCA ORLANDO PER RICORDARE NATALE MONDO RISPOSTA DEL SINDACO



Il COISP aveva inviato una lettera al Sindaco di Palermo Leoluca Orlando chiedendo di concedere le giuste iniziative di stima nei confronti del nostro valorosissimo collega Natale Mondo, quale eroe siciliano caduto nella lotta contro la mafia, crudelmente trucidato il 14 gennaio 1988 (leggasi Coispflash 24). Il sindaco ha immediatamente risposto al COISP, assicurando il suo impegno personale e la completa disponibilità dell'amministrazione comunale a collaborare ad ogni iniziativa che ne esalti la eroica figura di leale Servitore dello Stato. Su www.coisp.it.

IL COISP NELLE ZONE TERREMOTATE DELL'EMILIA



“Chi sono i Poliziotti? Uomini e Donne che combattono ogni giorno, anche in mezzo alle macerie, per la gente e per lo Stato. Ecco chi sono le migliaia di colleghi che rappresentiamo. Quelli che, ingiustamente, subiscono giudizi sommari che li travolgono tutti quando qualcosa va



male e qualcuno incappa nell'errore, ma che continuano il loro lavoro silenzioso e prezioso quando i cittadini chiamano e soffrono e sono a rischio. E noi siamo stati in Emilia, a fare sentire la nostra presenza forte e non formale ai colleghi



*che hanno attraversato l'inferno ma sono ancora là, stretti nelle loro divise che in questo modo, con i fatti e non con le chiacchiere, difendono e onorano in maniera impareggiabile”. Con queste parole il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha espresso lo spirito con cui è andato venerdì scorso in Emilia Romagna assieme ai colleghi delle delegazioni nazionale, regionale e provinciali, sui territori colpiti dal sisma del 20 maggio scorso. Il viaggio ha portato i rappresentanti del Coisp a **Mirandola**, dove hanno incontrato i colleghi del locale Commissariato e del Polizia stradale, per poi recarsi nella “zona rossa” anche per constatare le condizioni del Commissariato Mirandola in via Caduti di Nassirya gravemente danneggiato, ed in seguito a **Medolla** e **Crevalcore**. A seguito di quanto riscontrato, il COISP ha inviato una lettera urgente per il Capo della Polizia:*

Egregio Signor Capo della Polizia,

il 26 giugno scorso Le inviammo una lettera con la quale rappresentavamo l'assurda situazione in cui è stato costretto ad operare il personale della Polizia di Stato in servizio nei luoghi dell'Emilia colpiti dal terremoto, in particolare i nostri colleghi in servizio negli Uffici di Polizia della città di Mirandola,



flash

Nr.28 del 9 luglio 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

diventata tristemente il punto di riferimento ed il simbolo del sisma in Emilia Romagna.

Le sottolineavamo la lontananza dimostrata dal Dipartimento verso quei Poliziotti e le loro famiglie, puntualizzando come non c'è stato un immediato invio di mezzi e supporto logistico, che avrebbe reso meno difficile il duro lavoro dei nostri colleghi che sono impegnati in quella zona.

Rappresentavamo inoltre, a titolo di esempio, il disinteresse riguardo la situazione logistica cui sono obbligati i colleghi del Commissariato, costretti in tre stanze della grandezza di 9-12 mq di una palazzina ove è stata ubicata anche la Polizia Stradale e la Guardia di Finanza.

La informavamo, poi, che a seguito del terremoto molti colleghi sono obbligati a vivere in tenda e c'è chi ha noleggiato una roulotte a proprie spese o è stato costretto a portare la propria famiglia lontano centinaia di km perché non riesce a fare in modo di poterla tenere vicina garantendogli sicurezza.

Ponevamo infine a Lei, che è il Capo dei poliziotti, i seguenti interrogativi: *“E' possibile che in situazioni come questa, sia necessario il buon senso di un Sindacato di Polizia per far comprendere quanto è importante per i nostri colleghi toccare con mano il sostegno del Vertice della propria Amministrazione? Quanto sia importante un sostegno dettato da azioni fattive quale l'invio di mezzi nuovi e efficienti, il ripristino delle condizioni minime di vita e, perché no, la presenza di uno psicologo sul posto?”*, precisandoLe, semmai ce ne fosse stato bisogno, che *“Anche i poliziotti sono esseri umani ed il terremoto ed i suoi risvolti non durano il tempo di un servizio televisivo, ma è quotidianità, è dramma, è disperazione, la stessa disperazione nella quale spesso versano gli Operatori, gli stessi che si mettono la divisa e sono chiamati a dare conforto agli altri.”*

Beh, i fatti testimoniano che il nostro invito a preoccuparsi per quei Suoi pochi uomini e per le loro famiglie è rimasto inascoltato ... e questo non Le fa certo onore!

Il 6 luglio scorso, pertanto, il COISP è stato in Emilia Romagna, a Mirandola, per toccare con mano la reale situazione dei poliziotti che vi prestano servizio e che lì si trovavano quando, il 20 maggio scorso, la terra ha tremato devastando cose ed anime, anche quelle – PER NULLA INSIGNIFICANTI!! – dei nostri colleghi e delle loro famiglie.

Durante la nostra visita in quei luoghi abbiamo cercato di far sentire una presenza forte e non formale ai colleghi che hanno attraversato l'inferno ma che sono ancora là, stretti nelle loro divise che in questo modo, con i fatti e non con le chiacchiere e con le promesse di “vicinanza”, difendono e onorano in maniera impareggiabile.

Siamo andati di persona, Signor Capo della Polizia, per verificare le attuali condizioni in cui i nostri colleghi continuano ad operare, per registrare le loro maggiori difficoltà e le maggiori problematiche che li affliggono così da farci portavoce delle necessità da soddisfare per consentire loro di proseguire a lavorare nella maniera più efficiente.

Ebbene, con il desiderio di capire e l'ansia per cosa avremmo potuto vedere ed apprendere, siamo stati al “neo” Commissariato di Mirandola (l'edificio a ciò predisposto dopo lo sfollamento) che accorpa anche la Sezione della Polizia Stradale.

Sono bastati pochi minuti, due passi nella struttura, uno sguardo a 360 gradi e lo sguardo dei colleghi per comprendere la realtà, triste, pesante e del tutto inadeguata a garantire serenità, supporto e nondimeno dignità a chi è chiamato a mostrare equilibrio ed essere efficiente.

È bastato poco per capire che nessuno si è interessato di questi colleghi: 6 vani, 3 per il Commissariato e 3 per la Stradale; 3 pseudo container adibiti ad uffici poggiati all'esterno senza la possibilità di essere vigilati; una struttura destinata a ufficio passaporti ma del tutto inadeguata, sotto il sole e senza un minimo di riservatezza che costringe gli utenti a stare in fila, in piedi, al caldo o sotto la pioggia in attesa di usufruire del servizio.

Un'assurdità logistica, la dimostrazione di come non si sia voluto “fare” alcunché per quei poliziotti.

Beh, ci siamo chiesti più volte sul perché non siano stati inviati moduli abitativi “MAPI”, sul perché nessuno abbia compreso che un presidio di Polizia debba essere dotato di sistemi di sicurezza idonei oppure sul perché l'archivio della Polizia Stradale si trovi ancora in zona “rossa” e che i colleghi per prendere un fascicolo devono andare in centro a Mirandola, mettersi il caschetto, chiedere di essere accompagnati dai Vigili del Fuoco, entrare e prelevare il cartaceo ... ponendo a rischio la propria incolumità.

E le risposte, almeno in parte, ci sono arrivate alle 14.00, mentre stavamo lasciando il Commissariato.



flash

Nr.28 del 9 luglio 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

A quell'ora è difatti è giunto il Dirigente del Comm.to di Mirandola il Dott. Rolando TOGNI, il Dott. "tra un anno vado in pensione perché compio 60 anni" (questo è quanto ci ha detto alle nostre richieste sul perché i colleghi erano abbandonati a sé stessi ...).

Significativa, dopo i convenevoli, la risposta del predetto sulle condizioni abitative e familiari dei suoi dipendenti. Il funzionario ha difatti dovuto fare mente locale e un appello alfabetico per comprendere che ha ben 4 colleghi sfollati su 21 in servizio attivo permanente.

Altrettanto significativo il fatto che tale Dirigente sia andato in ferie il giorno dopo il terremoto!

Questa, unitamente al menefreghismo del Dipartimento, è la vicinanza dimostrata a quegli uomini della Polizia di Stato ed alle loro famiglie!

Ebbene, noi abbiamo raccolto la velata disperazione di poliziotti che hanno perso tutto, che non hanno più una casa, che hanno speso i risparmi di una vita per poter vivere in tenda e roulotte, che hanno una condizione familiare post terremoto al limite della tollerabilità psicologica e fisica, che nel momento del sisma hanno appreso per telefono che la loro casa stava crollando e si sono accontentati di sapere che i loro affetti erano in salvo senza nemmeno vederli, per poi proseguire la giornata ad aiutare gli altri cittadini mettendo a rischio continuamente la propria incolumità.

EROI che il Suo Dipartimento e Lei stesso, Signor Capo della Polizia, hanno ignorato e continuano ad ignorare quando avrebbe potuto e dovuto aiutare, mettendo a disposizione, delle loro famiglie e di loro stessi, mezzi idonei (camper, camion attrezzati) per alleviare il loro dolore e per dimostrare loro quella "vicinanza" che dovrebbe essere una verità tangibile mentre, nel caso di specie, si è dimostrata essere solo una inutile parola!

Per quei nostri colleghi non è stato fatto nulla, nessuno che riconosce i loro sacrifici e la loro abnegazione, nessuno che chiede loro come stanno, che tende loro una mano ... sembra che per questa Amministrazione siano degli automi destinati al prossimo senza pensare che il prossimo sono anche loro e le loro famiglie!!

Ma non tutti gli uomini in divisa sono uguali una lezione ce l'hanno data i Carabinieri.

Dopo la nostra visita nella "zona rossa" a Mirandola, mentre rientravamo scortati dai VVFF

dopo avere fatto una ricognizione all'ex Commissariato e alla Stradale, abbiamo incrociato una delegazione dell'Arma dei Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Culturale che, a supporto, avevano uno psicologo in divisa e con patch identificativa che ne distingueva la professionalità.

I poliziotti invece non hanno assistenza, non l'hanno mai avuta e nessuna considerazione da parte del Suo Dipartimento c'è stata nemmeno per i loro familiari. Un comportamento assolutamente vergognoso!

Auspichiamo solamente che tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato vogliano e riescano ad immedesimarsi per almeno un attimo nei panni dei colleghi di Mirandola, così che tutti sappiano che la nostra Amministrazione non è più una famiglia come si vorrebbe far credere (forse lo era anni addietro) ma è fondata dalle costanti dimostrazioni di prepotenza e di negazione dei diritti da parte di molti, cui fa seguito un disinteresse, una strafottenza ed un menefreghismo assoluto verso i bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie.

Vorrà scusare la volgarità, Signor Capo della Polizia, ma tutto questo fa schifo!

E, per Sua notizia se nessuno gliel'ha detto,situazioni analoghe, per quanto riguarda i colleghi con la casa completamente inagibile, si possono riscontrare anche a S. Giovanni in Persiceto (Bologna). Basta chiedere!

Il Segretario Generale del Coisp
Franco Maccari

Su www.coisp.it.

NOMINE DAC E SCO

Il Capo della Polizia, Antonio Manganeli, ha proposto al ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, che ha condiviso, la nomina del prefetto Gaetano Chiusolo a direttore della Direzione centrale anticrimine e di Maria Luisa Pellizzari a dirigente del Servizio centrale operativo della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha disposto una serie di trasferimenti di Funzionari relativi ai Vicari delle Questure e altri movimenti di Dirigenti e Direttivi. Su www.coisp.it.

MOVIMENTI ISPETTORI

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto i movimenti degli appartenenti al ruolo degli ispettori disposti lo scorso mese di giugno. Su www.coisp.it.

CORSO ALLIEVI AGENTI FIAMME ORO

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che dal 10 luglio 2012 al 9 luglio 2013 si svolgerà, presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno, il 185° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato a cui prenderanno parte atleti da assegnare alle Fiamme Oro. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE ALLOGGI - ESITO

La scorsa settimana si è tenuto il quarto incontro della Commissione, prevista dall'art. 22 del nuovo Accordo Nazionale Quadro, competente a formulare proposte per l'individuazione dei criteri che fissano gli standard minimi strutturali e di arredo degli alloggi di servizio per il personale in missione.

La riunione, convocata con oltre 4 mesi di ritardo rispetto a quanto era previsto, e solo grazie alle pretese del COISP (vedasi peraltro nostra missiva del 4/6/2012 presente su www.coisp.it), è stata presieduta dal Dott. Nicola De Cristofaro, Direttore Generale del Servizio Affari Generali. Nel corso dell'incontro si è registrato ancora una volta il tentativo di alcuni di divagare con l'intento di prorogare ulteriormente i lavori. Ben conscio che le risultanze della Commissione avrebbero consentito al personale in missione di fruire finalmente di alloggi decorosi piuttosto che le vergognose sistemazioni alloggiative cui sono stati obbligati in tanti colleghi, il COISP ha preteso con determinazione che con questo incontro si giungesse alla conclusione dei lavori della Commissione. A seguito del duro e deciso intervento di questa O.S., i componenti della Commissione hanno quindi deliberato all'unanimità che gli alloggi dell'Amministrazione, per essere idonei ad ospitare il personale in missione, devono possedere le

caratteristiche di un albergo di prima categoria, con ciò affermando – in buona sostanza – che difficilmente qualche collega comandato in missione si ritroverà ancora a dover alloggiare nelle nostre caserme, ma dovrà essere sistemato presso una struttura ricettiva di prima categoria. Conclusi i lavori della Commissione, sta adesso all'Amministrazione emanare con celerità una circolare che difficilmente potrà non tenere conto della delibera della menzionata Commissione. Grazie al nostro impegno, viene quindi ristabilito un principio che ad oggi sembrava valere solo per pochi: tutti i poliziotti comandati a svolgere servizio fuori dalla propria sede di servizio hanno diritto ad una decorosa sistemazione alloggiativa che è tale se possiede le caratteristiche che per legge deve avere un albergo di prima categoria!! Il provvedimento dell'Amministrazione, che dovrà recepire i lavori della Commissione alloggi di servizio per il personale in missione, farà pertanto seguito alla recente circolare sulle missioni nel territorio nazionale e porterà anche a meglio specificare la questione del diritto alla corresponsione dell'indennità forfettaria che è e permane un diritto del dipendente nel caso in cui l'Amministrazione non provveda ad alloggiarlo presso proprie strutture (... con caratteristiche di un albergo di prima categoria!) o non si faccia carico direttamente delle spese dell'albergo. Grazie al COISP, a breve, verrà ridata dignità alle migliaia di colleghi che ogni anno sono costretti, per brevi o per lunghi periodi, a prestare servizio lontano dalla propria sede e dai propri affetti. Su www.coisp.it.

BORSA DI STUDIO "IGINO BETTI"

La Fondazione "Iginò Betti" ha riservato per l'anno 2012 nr. 6 borse di studio, di importo non inferiore a 1000,00 euro ciascuna, a favore degli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE VESTIARIO -ESITO

Si sono svolte la scorsa settimana le riunioni della *Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario*, con il seguente ordine del giorno e con le risultanze pure appresso evidenziate:

1) RIFIUTO COLLAUDO DEL MAGLIONE GRIGIO-AZZURRO MEZZO PESO

Il maglione c.d. "lupetto" è stato rifiutato dalla *commissione collaudo* per differenza di colorazione rispetto all'originale a seguito di una rilevazione strumentale effettuata con apparecchiatura ottica. Anche se ad occhio nudo non si vede alcuna differenza, la rispondenza con l'originale, seppur minima, risultava evidente con l'apparecchiatura meccanica. Pertanto, considerati i 15.000 capi in acquisto, la *Commissione* ha espresso unanime parere contrario all'acquisto, infrangendo ancora una volta vecchie consuetudini d'acquisto, ove le aziende pur errando, con un minimo di gioco al ribasso, si aggiudicavano la gara d'appalto.

2) AVVIO DISCUSSIONE DEL TESTO DELLE NUOVE TABELLE RELATIVE AL VESTIARIO DELLA POLIZIA DI STATO

Ancora una volta è stato ampio e produttivo il confronto-dibattito sulle nuove tabelle, per dare corpo al contenuto del Decreto 2005, concernenti il vestiario per tutto il personale della Polizia di Stato ed in particolar modo su come dovranno essere riconsiderate le quattro divise a suo tempo predisposte. All'unanimità la *Commissione* ha concordato di pianificare per tutti, l'assegnazione di una divisa ordinaria, mentre di rispettare quanto previsto nella Tabella 9 per quanto riguarda la divisa operativa e di effettuarne l'assegnazione con urgenza, in primis ai Reparti Volanti e Prevenzione Crimine e quindi alla Polizia di Frontiera, Ferroviaria ed ai Servizi Automontati della Polizia Stradale. A seguire tutti gli altri Reparti di tipo diverso e dalla specifica funzione (principio legato

all'operatività) per tutti i servizi di carattere d'intervento operativo. Circa 11.000 invernali e altrettante estive, saranno le divise operative in programmazione d'acquisto. Si è ampiamente discusso su un altro tipo di vestizione e cioè, come, dove e da chi deve essere indossata la giacca in Gore-Tex, e se fosse il caso di riproporre il tanto dissertato Trench, oppure evolvere l'immagine di presentabilità con l'eventuale introduzione di modelli in tessuto idrorepellente, del tipo per uso civile del genere prodotto dalla ditta Fay Tabella 10 – Constatato che la maglia a mezze maniche c.d. t-shirt risulta avere una componente del 100% di propilene e quindi non è ignifuga, è stato espresso parere negativo d'acquisto. È stata regolamentata la divisa per i servizi di O.P. per i Rep. Mobili ed a seguire la divisa operativa con annessi accessori da O.P. per tutte le altre attività territoriali che vengono disposte con ordinanza del Questore. Per entrambe, è stata prevista la sotto-combinazione termica, ignifuga, per impieghi estraterritoriali.

Tabella 11 – È stato ancora una volta riaffermato che le Squadre Laser non esistono e che sono in consegna 300 divise invernali/estive per Artificieri, Cinofili, Tiratori scelti e Istruttori di Tiro. Viene deliberato l'uso della Divisa Operativa per gli Istruttori Territoriali con l'uso del distintivo di specialità mentre per i Formatori del C.N.P.T di Nettuno, si conviene per una vestizione diversa, considerato che quotidianamente si interfacciano con Polizie di altre Nazioni. È stato inoltre approvato il gilet tattico differenziato per le tre specialità, Artificieri, Cinofili e Tiratori scelti, secondo esigenze.

Tabella 12 – La *Commissione* ha dato incarico ai Reparti Speciali di valutare e relazionare per il prossimo incontro se mantenere l'uso del cinturone nero e del copricapo per il Poliziotto di Quartiere, poiché vi è la possibilità di apportare delle modifiche.

Tabella 13 – La Commissione ha deliberato la necessità di quantificare gli anni d'impiego dei caschi da motociclista e relativi componenti, nonché la durata d'assegnazione per ogni utilizzatore, in particolar modo per coloro che espletano servizio in abito civile.

Tabella 14 – Si attende l'esito della richiesta fatta in precedenza al C.N.E.S. di La Spezia ed al Settore Nautico di Venezia. Sono stati resi noti i Reparti che hanno già in assegnazione le moto d'acqua: Imperia, La Spezia, Pescara, Rimini, Venezia, Bari, Palermo, Olbia, Napoli, Anzio, Ravenna, Palau ed a breve anche Livorno. Sono però emerse delle problematiche concernenti la tipologia di vestiario da acquisire in sperimentazione, problema radio di servizio e disposizioni operative.

Tabella 15 – È stata valutata l'opportunità di assegnare, a tutti i Reparti per i quali ne è richiesto l'utilizzo, ivi compresi gli aeronaviganti, il foulard di color cremisi, ignifugo e traspirante, invernale/estivo, uguale per tutti. Anche per il nuovo modello di pugnale in dotazione agli aeronaviganti che non si combina con l'attuale tuta da volo, è stata prospettata la ricerca di una soluzione alloggiativa da concordare previo assenso dell'Aeronautica.

Tabella 16 – La Commissione ha discusso in maniera anche accesa sul copricapo c.d. "Norvegese" in uso alla Scuola di Moena, che ha espresso la volontà di usare una nuova tipologia di berretto, del tipo da baseball e di un copricapo di lana modello "zuccotto".

Tabella 17 – Sentito anche il parere espresso dalle varie Federazioni, è stato approvato l'uso del logo delle FF.OO e/o della dicitura POLIZIA, sul materiale tecnico indossato dagli atleti in occasioni di competizioni a livello nazionale. Per ciò che concerne la tuta da lavoro del tipo in uso ai meccanici, ne è stato autorizzato l'impiego per determinate tipologie di servizi che richiedono l'impiego di personale tecnico interno. Su www.coisp.it.

ORGANIZZAZIONE UFFICI POLFER - PARERE

In relazione alla bozza di circolare concernente l'organizzazione degli Uffici Compartimentali, Sezioni e Posti di Polizia Ferroviaria, il COISP ha espresso alcune osservazioni, in particolare in merito alla responsabilità degli Uffici Primo e Secondo, sull'incorporazione di taluni Uffici, sull'omessa indicazione per le Sezioni dell'Ufficio prevenzione e protezione e, infine, sulla competenza delle Sezioni sui Posti Polfer limitrofi. Su www.coisp.it.

RIAMMISSIONE IN RUOLO - CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 80 del d.lgs n. 443/1982 "nella parte in cui non consente, allorché sia intervenuta la guarigione, la possibilità di presentare istanza di riammissione nel ruolo di provenienza.....". Su www.coisp.it.

UNA TANTUM - ESCLUSIONE INDENNITA' OPERATIVE

Il COISP aveva chiesto al Dipartimento di riferire i motivi del mancato pagamento nell'ambito della cosiddetta una tantum delle "indennità operative" (leggasi Coispflash 22). Indennità che riguardano numerosi nostri colleghi che prestano servizio presso i Reparti Volo, le Squadre Nautiche, i Nuclei Sommozzatori etc., e che nel 2011 avevano conseguito una qualifica superiore o maturato, nella medesima qualifica, una anzianità tale da far scaturire il diritto ad una maggiore indennità rispetto a quella percepita. Il Dipartimento ha esposto al COISP le ragioni del ritardo, rappresentando che il pagamento dovrebbe avvenire il prossimo mese di settembre. Su www.coisp.it.

TESSERE POLFER E PRIVACY

Il COISP aveva espresso preoccupazioni sul fatto che un ente esterno alla Polizia potesse gestire i dati sensibili degli operatori Polfer, inserendoli verosimilmente in una sorta di banca



flash

Nr.28 del 9 luglio 2012

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

dati, considerato che le Tessere di servizio serie DP/S Polfer, rilasciate dal Gruppo Ferrovie dello Stato contengono i seguenti dati del titolare: numero PERID e numero della tessera di riconoscimento della Polizia di Stato (leggasi Coispflash 26). Il Dipartimento ha trasmesso al COISP una nota che fornisce chiarimenti sulla questione. Su www.coisp.it.

DOVERE DELL'AMMINISTRAZIONE INFORMARE IL SINDACATO

Il COISP aveva lamentato la carenza di doverosa informazione alle OO.SS. da parte dell'Amministrazione in merito alla trasmissione di quelle circolari e disposizioni che si riflettono sui poliziotti e che attengono alla formazione e professionalità (leggasi Coispflash 20). In particolare, la Direzione Centrale per gli Affari Generali ha inteso fornire disposizioni relativamente alla "Abilitazione al servizio di sicurezza e soccorso in montagna" senza preoccuparsi di darne preventivo avviso alle OO.SS.. Il Dipartimento ha assicurato che, in quel caso, si è trattato di una nota concernente una mera ricognizione sul territorio per programmare eventuali necessità formative. Su www.coisp.it.

IL RIPOSO SETTIMANALE E' LEGGITTIMA ASSENZA

Il COISP, dopo il diverso pensiero del Questore di Lecco, aveva ottenuto dal Dipartimento il rispetto di quanto previsto nell'art. 9, comma 5, dell'A.N.Q. (in tema di servizi non continuativi su 5 giorni), facendo comprendere al citato Questore che le ore di rientro per coloro che svolgono settimana corta vengono assorbite anche nel caso in cui venga disposto, in tale giornata, il riposo settimanale, il quale costituisce, ed eccome (!), una legittima assenza (leggasi Coispflash 17 e 21). Quella precisazione ottenuta dal COISP, adesso è stata opportunamente recepita anche da altri Uffici che facevano resistenza, ad esempio dal Compartimento Polizia Stradale Campania. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE CONVENZIONI

Il Dipartimento ha emanato la circolare sulle agevolazioni per i dipendenti della Polizia di Stato sia in servizio che in quiescenza ed i loro familiari, nonché per il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno in servizio presso il Dipartimento. Su www.coisp.it.

SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO

Il Dipartimento ha emanato la circolare inerente ai soggiorni studio all'estero per la stagione estiva 2012. I soggiorni studio sono finalizzati ad approfondire lo studio della lingua inglese, riservati ai figli ed agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato, che si svolgeranno rispettivamente a Canterbury (GB) e Princeton (USA). Le domande di ammissione dovranno pervenire entro e non oltre il 19/7/2012. Su www.coisp.it.

SOGGIORNO A BADIA PRATAGLIA

E' stata pubblicata dal Fondo Assistenza del Personale la circolare relativa alla programmazione estiva del Centro di soggiorno montano di Badia Prataglia. Su www.coisp.it.

CASPIE - RIAPERTURA TERMINI

Il Dipartimento, a parziale deroga, ha riaperto i termini di adesione alla convenzione con la Cassa di Assistenza Sociale e Sanitaria (CASPIE) per l'erogazione di contributi economici a fronte di spese sanitarie a favore dei dipendenti della Polizia di Stato nonché coniuge, figli, convivente more uxorio e relativi figli. Su www.coisp.it.

PATENTE SOSPESA - SUICIDA POLIZIOTTO

Alcune settimane fa, a Torino, un poliziotto 27enne fuori servizio è stato sottoposto ad alcoltest, durante un controllo dei Vigili: essendo risultato positivo, gli è stata sospesa la patente. Ma la reazione del poliziotto, a poca distanza di tempo, è stata inimmaginabile: s'è ucciso per aver momentaneamente perso la licenza di guida. Su www.coisp.it.

**TRATTATO DI LANZAROTE
I DEPUTATI ACCOLGONO L'APPELLO DEL COISP**

Il COISP aveva inviato un'ennesima lettera ai Deputati lanciando l'allarme sul rischio che la competenza in materia di pornografia minorile fosse tolta alle Procure Distrettuali (leggasi Coispflash25). La Camera la scorsa settimana ha approvato all'unanimità l'emendamento che come richiesto dalla Polizia Postale e da autorevoli Procuratori, lascia la competenza in questa materia alle procure Distrettuali. Un particolare ringraziamento va rivolto alla relatrice on.le Angela Napoli. Su www.coisp.it.

SOPPRESSIONE UFFICI GIUDIZIARI

Il testo del decreto presentato dal ministro della Giustizia Paola Severino per dare attuazione alla delega per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie, prevede il taglio e l'accorpamento di quasi 300 uffici giudiziari. La scure si dovrebbe abbattere per l'esattezza su 295 Uffici: 37 tribunali, 38 procure e 220 sezioni distaccate. Su www.coisp.it.

**UN FINANZIARE OMOSESSUALE
SCRIVE AL GENERALE GASPARRI**

«Caro Generale, eccomi qua, Appuntato Scelto della Guardia di Finanza Strati Marcello in servizio nel Corpo da 26 anni, attualmente a Como, al Gruppo di Ponte Chiasso, fiero di appartenere alle Fiamme Gialle. Servo il mio Paese con onestà e senso del dovere. Ah, dimenticavo, sono omosessuale». Inizia così l'appassionata lettera dell'appuntato Marcello Strati, al Generale di Corpo d'Armata Clemente Gasparri, fratello dell'ex ministro Maurizio Gasparri, che qualche giorno fa, come riportato dal Fatto Quotidiano, aveva dichiarato durante una lezione alla Scuola Carabinieri, che «ammettere di essere gay, magari facendolo su un social network, come un graduato della Guardia di Finanza, non è pertinente allo status di Carabiniere». Su www.coisp.it.

**IMPRENDITORE SPARA A LADRI
CONDANNATO A RISARCIRLI**

Ha sparato a due nomadi che stavano rubando nella sua azienda, ferendoli in modo grave: un imprenditore di Arsiero, Ermes Mattielli, 57 anni, è stato condannato dal tribunale di Schio ad un anno con la sospensione della pena ed al pagamento di una provvisoria di 120 mila euro a favore dei malviventi che all'epoca, quando erano stati sorpresi a rubare avevano minacciato l'imprenditore con delle spranghe, intimandogli di allontanarsi. Su www.coisp.it.

**LECCO – NUOVO SEGRETARIO
GENERALE PROVINCIALE DEL COISP**

A Lecco, il collega Pierangelo Maitan è stato eletto Segretario Generale Provinciale del COISP; Aggiunto è stato eletto Alessandro Cigliola. All'uscite Gaspare Liuzza, trasferito ad altra Provincia, ed ai nuovi Segretari i più sentiti auguri di buon lavoro e Buon Sindacato. Su www.coisp.it.

**CONFERENZA ALLIEVI
PESCHIERA DEL GARDA**

La scorsa settimana il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, ha tenuto la conferenza programmata per agli Allievi Agenti della Scuola di Peschiera del Garda.





flash

Nr.28 del 9 luglio 2012

COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

SERATA PER L'EMILIA

VENERDÌ 13 LUGLIO 2012

ORE 21:00

Presso Campo Parrocchiale "Beata Vergine del Sasso" Via Stazione - Sasso Marconi (BO)

NEW ANTA in concerto



Iniziativa musicale, con raduno di auto e moto, per la raccolta fondi a favore della città di Finale Emilia in collaborazione con UNITALSI

Apertura stand gastronomici ore 19:30

Logos for HT, Newanta Music Band, COISP, Gruppo Sasso Marconi, and other partners.

Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP, si segnala: Torino - Centro Estetico La Mimosa; Happy Wednesday Offerta vacanza. Inoltre, sono consultabili su www.coisp.it gli aggiornamenti del mese di luglio della convenzione COISP- ASSOCRAL.

COISP CALABRIA - PRESENTAZIONE LIBRO



- Introduce: Piero AFFATIGATO - Ufficio Stampa Nazionale del Coisp
Saluti: Nunzio BELCARO - Titolare Ubik Catanzaro, Guido MARINO - Questore di Catanzaro, Roberto RIZZA - Consigliere Comunale di Catanzaro
Modera: Domenico IOZZO - Giornalista

Interviene: ATTILIO BOLZONI Autore del libro e giornalista de "La Repubblica"

giovedì 12 Luglio 2012 ore 19.00

libreria Ubik - Catanzaro via del Progresso

Su www.coisp.it.

PENSIERI IN DISEGNI O DISEGNI IN PENSIERI?

MA COME HA FATTO SILVIO A PAGARE 90.000 EURO UNA ESCORT DI 18 ANNI. LA VALUTAZIONE QUATTORRUOTE È DI 1000 EURO!

